



URBANA

ADDIO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA SCULDASCIA. NUOVE CONVENZIONI TRA URBANA, MERLARA E CASALE DI SCODOSIA

Dopo oltre un decennio viene archiviata senza rimpianti l'esperienza dell'Unione dei Comuni della Sculdascia. Venne istituita nel 2001 più per motivi economici che per una reale convinzione degli amministratori. All'epoca, infatti, a questo genere di iniziative venivano erogati generosi contributi ma l'obiettivo di migliorare e aumentare la spesa, riducendo i servizi non è mai stato centrato. Anzi, abbiamo ottenuto il contrario. Questo perché, oltre ai cinque Comuni associati, l'Unione ne è diventata, di fatto, il sesto, che ha richiesto assunzione di personale, anziché far ricorso a quello dei Comuni aderenti, e ha provocato una lievitazione della spesa. Nel momento in cui i tanto ambiti trasferimenti si sono ridotti, l'Unione si è dimostrata per quello che era, un progetto economicamente insostenibile e un sostanziale fallimento. Inoltre questo ente era sentito come lontano dai cittadini e anche dagli stessi Sindaci, al punto che si era perso il contatto diretto per la gestione di alcuni servizi.

A questo punto non restava altro da fare che mettere in liquidazione l'Unione e trovare nuove forme di collaborazione e aggregazione, più funzionali e meno costose. Siamo arrivati così alla sottoscrizione di alcune convenzioni con Merlara e Casale di Scodosia per la gestione in forma associata di diversi servizi fondamentali, con l'obiettivo di ottimizzare costi e risorse. Un obbligo di legge, imposto per i piccoli Comuni, che nel nostro caso si trasforma in un'opportunità, assai più concreta e meglio gestibile rispetto alla "vecchia" unione.

Non dimentichiamo poi che Urbana, Merlara e Casale di Scodosia, insieme, costituiscono un bacino di circa 10.000 abitanti.

Inoltre si tratta di tre municipalità molto simili tra loro sia dal punto di vista sociale e culturale che imprenditoriale. Quindi arrivare ad instaurare forme di collaborazione e condivisione di risorse e servizi diventa più semplice ed efficace.

L'accordo quadro fra i tre Comuni punta a "gestire più incisivamente i problemi complessi che esulano dai ristretti ambiti comunali";

"realizzare uniformità di servizi, garantiti allo stesso modo nell'accesso e nella prestazione, evitando possibili disparità di trattamento";

"favorire la semplificazione dei processi amministrativi"; "realizzare, a regime e per un ampio ventaglio di servizi, economie di scala senza gravare gli Enti di "costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate"; "accedere a risorse finanziarie pubbliche". Vengono istituite una centrale unica di committenza, e un ufficio unico di progettazione.

Tra i servizi condivisi spiccano quelli dell'area economica finanziaria, dell'area tecnica per la gestione del territorio e dell'ambiente nonché l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, come ad esempio il trasporto pubblico comunale. Sottoscritte anche le convenzioni per "l'edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" e per tutte le funzioni relative all'attività catastale.

Dal lato pratico gli uffici dei tre Comuni lavoreranno in stretta collaborazione e uniformeranno i programmi informatici e le procedure, in modo da ottimizzare i tempi e contenere la spesa. Tutto ciò mantenendo l'identità dei singoli municipi e senza precludere convenzioni con altri Comuni, purché rispettino la stessa logica di risparmio e maggiore efficienza. Ricordiamo che il servizio di Polizia locale è in convenzione con Montagnana, Casale di Scodosia, Saletto, Carceri e Bevilacqua mentre la protezione civile viene gestita in forma associata con Merlara, Casale di Scodosia, Castelbaldo e Masi.

La firma delle convenzioni 23/12/2013

